

ANNO V. — 157.

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52  
(Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Sabato 7 Luglio 1923.

Le inserzioni si ricevono presso la «Unione Pubblicità Italiana» - Via Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75, Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## Verso la discussione parlamentare

ROMA, 6. — La Camera è convocata per il giorno 9, e a tre giorni di distanza dalla prima seduta, nei corridoi per quanto appassionante sia il tema della imminente discussione, si notano i primi segni della ripresa.

Il numero degli iscritti a parlare sulla riforma aumenta sempre e secondo le previsioni raggiungerà l'ottantina. I primi iscritti sono: Patrizio, Celestia, Angelo Mauri, Paolo Cappa, Gronchi, Matteotti, Persico, Terzaghi, Cingoli, Camera, Turati, Baldesi, Chiesa, Amendola, Labriola, Cao, Walter.

**Quanto durerà la discussione**

La discussione probabilmente non inizierà lunedì perché la prima seduta sarà sospesa in segno di lutto per la recente morte del vice presidente della Camera on. Pietravalle, avvenuta in circostanze così tragiche. La discussione sulla riforma elettorale durerà un paio di settimane. Nella prima settimana la discussione generale potrà essere esaurita; da lunedì 16 corr. potrà essere iniziata la discussione degli articoli della legge ed alla fine di tale settimana si avrebbe il voto e la chiusura dei lavori parlamentari.

Si afferma che gli on. Giolitti, Orlando e Salandra interverranno nella discussione con brevi dichiarazioni. Anche l'on. Mussolini pur lasciando discettare la riforma all'on. Acerbo interverrà nella discussione con un discorso.

## Il gruppo popolare convocato per domani

Il gruppo popolare mantiene il suo schieramento contrario al progetto Acerbo. Esso è convocato per domenica prossima col seguente ordine del giorno:

1. Situazione del partito e rapporti col fascismo e col governo.
2. La riforma elettorale.

«Già il direttorio del gruppo — secondo una notizia del corrispondente del «Corriere della Sera» — e che io vi do con il beneficio d'inventario — ha tenuto una riunione nella quale ha discusso la tattica da adottare e le modalità da prendere nei riguardi dei deputati indisciplinati. Gli incerti, che sono una diecina, saranno invitati a chiarire il loro pensiero prima di lunedì. Fra i primi a essere interpellati saranno gli on. Martire e Vassallo, che passano per dissidenti, mentre l'on. Casaffamari, che altri definì dissidente, ha riaffermato la propria fede nella proporzionalità ed ha dichiarato di voler seguire disciplinato le deliberazioni del gruppo».

Sembra che oratore che parlerà a nome del gruppo popolare sarà l'on. Ghionchi.

## Le due relazioni

Si commentava le due relazioni sul progetto di legge. Quella di maggioranza stesa dall'on. Casertano ha inflazionato Baghot, Montesquieu, Colman ed altri valentuomini per dire una cosa molto modesta: che Mussolini vuole una maggioranza parlamentare con una minoranza di voti. Perciò la costruzione che essa ha abbattuto in questi anni ben otto ministri. Che poi questi ministri siano stati abbattuti per le mene della democrazia o per ornamento, anziché per il gioco libero entra nella discussione giuridica del relatore. L'on. Casertano ha voluto ad un certo punto gettare un ponte tra il popolo e il Governo quando ha detto che la differenza tra il premio di maggioranza voluto dal Governo e quello voluto dai popolari è di 35 voti, che questa differenza non è sostanziale né insuperabile.

Nonché il relatore dimentica che non è nell'attribuzione dei tre quinti dei due terzi che esiste la vera ragione dell'opposizione dei popolari.

La relazione della minoranza ha fatto ottima impressione. Si tratta di un documento serio, preciso, che batte in pieno tutti i cavilli della maggioranza. I relatori hanno cercato di limitare il più possibile lontani da enumerazioni politiche e hanno limitato le raccomandazioni ad una difesa veramente robusta della proporzionalità.

Essa combattendo in pieno i principi stessi della legge anziché limitarsi a contrastare i criteri della maggioranza ha elevato il carattere del dibattito parlamentare.

## Provvedimenti per il caro vita

Suggerisce il ministro dell'Industria on. Rossi, che riferisce ampiamente al Consiglio sull'azione svolta finora relativamente al problema del caro-vita.

Sull'importante argomento prendono la parola quasi tutti i ministri e a conclusione il Consiglio delibera di indirizzare l'azione del governo ai seguenti provvedimenti:

Ulteriori riduzioni o esenzioni doganali sui generi alimentari: olio, riso, burro ecc.; facilitazioni per i trasporti marittimi e ferroviari, aumentandone la rapidità e riducendone le tariffe; organizzazione dei mercati nelle città ai 200 mila abitanti; limitazioni delle licenze per vendite di generi alimentari; organizzazione degli spazi di carni e riduzioni degli esercizi di vini e liquori con conseguente limitazione di orario; neoraggiamenti e facilitazioni per l'industria nazionale della pesca nel Regno e nelle Colonie; maggior diffusione e miglior ordine di agricoltura; propaganda per l'adozione di un pane di mistura di frumento e granturco; riconoscimento ufficiale, attraverso speciali attestati, dei benemeriti, enti sociali e cittadini singoli, nella lotta contro il caro-vita.

Su queste linee saranno adottati immediati provvedimenti di ordine legislativo. In occasione il consiglio deliberò il ripudio di ogni misura che l'esperienza ha dimostrato inefficace e dannosa, calmi prezzi d'imperio ecc.

## Situazione finanziaria

Il ministro De Stefani illustra la situazione del bilancio. La discussione alla quale partecipano quasi tutti i ministri dura lungamente. Si decide che l'esame dell'argomento, come di tutti il complesso dei problemi finanziari economici, verrà completato in una speciale seduta dell'attuale sessione. Il consiglio è sospeso alle 13.20. Tornerà a riunirsi domani, 7 luglio, alle 9.30.

## Incredibili giustificazioni di Acerbo

ROMA, 6. Il «Messaggero» pubblica: Abbiamo voluto chiedere al sottosegretario alla presidenza on. Acerbo, compilatore del disegno di legge sulla riforma elettorale, il quale difenderà la riforma stessa alla Camera per conto del Governo, quale sia il punto di vista del Ministero di fronte a tutte le numerose polemiche che in questi giorni si accennano sempre più intorno all'imminente interessante dibattito.

L'on. Acerbo ci ha dichiarato testualmente così: «Le polemiche, le discussioni e le previsioni dei giornali e dei circoli politici sul tema della riforma elettorale non preoccupano né interessano minimamente il Governo ed il suo capo. Il Presidente del Consiglio, anzi, ha ripetutamente espresso a me ed agli altri membri del Governo la sua precisa volontà che, per la imminente battaglia parlamentare, non si prendano accordi o contatti sotto nessuna forma, e tanto meno con quella forma abituale di corridoio sia con uomini, sia con gruppi.

«Il governo fascista col presentare al Parlamento il progetto di riforma elettorale basato su principi proclamati molto tempo prima della marcia su Roma, e diretto a fornire al Paese uno strumento per garantire, attraverso una maggioranza omogenea parlamentare, il governo stabile di maggioranza, ha semplicemente adempito a uno dei tanti impegni, da tempo annunciati, conseguenza logica della rivoluzione politica da esso compiuta e parte inseparabile di tutto il complesso suo programma.

«Il governo non aveva e non ha altri scopi o altre mire; probabilmente, anzi, merco l'attuale potente organizzazione del partito e con l'esistenza delle grandi vivaci correnti popolari che suffragano l'opera del governo della loro piena adesione, sarebbe stato più consigliabile avvalersi di un altro sistema, forse anche dell'attuale sistema proporzionale. Ma il progetto in discussione non ha questo scopo limitato e circoscritto: esso è una delle tante manifestazioni politiche, come la revisione e la semplificazione delle forze armate, come la valorizzazione delle energie nazionali con le quali il fascismo va attuando il suo piano di governo. Perciò il governo non eserciterà verso la Camera insinghiose o premure di nessuna specie; la Camera sia libera veramente complementando di approvare o respingere la riforma. Dopo di che il capo del governo saprà certo prendere le sue conseguenti decisioni».

## Una statistica del prossimo raccolto granario

ROMA, 6. — Il Presidente del Consiglio ha ritenuto opportuno di fare un accertamento del raccolto granario in corso ed ha perciò domandato informazioni ai prefetti. Dalle informazioni risultate il raccolto presenta le seguenti risultanze, in più o in meno, di fronte a quelle dell'anno decorso:

Alessandria: 33 per cento in più; Ancona: 10-15 per cento in più. Aquila: 35 per cento in più. Arezzo: 14 in più. Ascoli Piceno: 20-25 in più. Avellino: 30 in più.

Bari: 15 in meno. Belluno: 30 in più. Benevento: 20 in più. Bergamo: 50 in più. Bologna: 7 in più. Brescia: 7 in più.

Cagliari: 19 in meno. Caltanissetta: 38 in più. Campobasso: 11 in più. Caserta: 33 in più. Como: 33 in più. Cremona: 15 in più. Cremona: 50 in più. Cuneo: 23 in più.

Ferrara: 20 in più. Firenze: 7 in più. Foggia: 71 in più. Forlì: 12 in più.

Genova: 16 in più. Girgenti: 12 in meno. Grosseto: 44 in più.

Lecco: 5 in più. Livorno: 15 in più. Lucca: 20 in più.

Macerata: 20 in più. Mantova: 40 in più. Massa: 25 in più. Messina: 58 in più. Milano: 20 in più. Modena: 8 in più.

Napoli: 13 in più. Novara: 50 in più.

Padova: 15 in più. Palermo: 15 in più. Parma: 33 in più. Pavia: 33 in più. Perugia: 20 in più. Pesaro: 10 in più. Piacenza: 38 in più. Pisa: 25 in più. Portofranco: 25 in più. Potenza: 20 in più.

Ravenna: 15 in più. Reggio Calabria: 45 in più. Reggio Emilia: 52 in più. Roma: 20 in più. Rovigo: 11 in più.

Salerno: 1 in più. Sondrio: 10 in più.

Teramo: 88 in più. Torino: 13 in più. Trapani: 14 in più. Treviso: 28 in più.

Udine: 25 in più.

Venezia: 15 in più. Verona: 25 in più. Vicenza: 12 in più.

Trento: 33 in più. Trieste: 20 in più. Pola: 50 in più. Zara: 30 in più.

S'intende che ad ogni numero deve seguire il segno % ossia per cento.

## Una speciale licenza ai soldati agricoltori

ROMA, 6. — Allo scopo di agevolare in quanto possibile le famiglie di coloni della piccola proprietà terriera, il ministro della Guerra ha determinato possa essere concessa nel periodo di tempo intercedente fra il settembre 1923 e il 30 aprile 1924, una speciale licenza per attendere ai lavori affittati di coltivazione delle loro aziende familiari e agricole ai militari agricoltori della classe 1903 vincolati a ferma ordinaria di leva. La licenza agricola da concedersi una volta tanto direttamente dai comandi di corpo o reparto autonomo nei limiti di tempo suindicati avrà per tutti la durata di dieci giorni oltre quelli occorrenti per il viaggio e dovrà essere richiesta dai suddetti militari ai rispettivi comandi di c. a. e di reparto colle norme stabilite dalla circolare che verrà pubblicata nel prossimo numero del giornale militare.

## L'esposizione d'arte italiana inaugurata a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 6. — Ieri mattina il ministro d'Italia, conte Colli di Felizzano, ha inaugurato l'esposizione d'arte italiana. Alla solenne cerimonia ha assistito il presidente della repubblica, dott. Alvear, oltre a gran numero di autorità, personalità del mondo politico ed artistico della capitale. Sono stati pronunciati applauditi discorsi, tutti inneggianti all'amicizia italo argentina e al sempre maggiore sviluppo dei rapporti culturali ed artistici fra le due grandi nazioni amiche.

## I dissensi nel fascismo pugliese

Le dimissioni del Sindaco di Bari

BARI, 6. — Per la riorganizzazione del fascismo pugliese, era stato incaricato il generale Terruzzi, alla ricostituzione d'autorità del direttorio provinciale fascista di Bari. Ma sembra che i provvedimenti del Terruzzi non abbiano ottenuto lo scopo voluto se ora affiora nuovamente nel fascio pugliese la crisi.

Ecco infatti come ieri il Sindaco di Bari motivava, in una sua lettera le dimissioni dall'alta carica:

«Di fronte ai partiti avversi, come capo dell'amministrazione comunale e

come persona, assunti quell'atteggiamento che il mio sentimento e i miei doveri mi imponevano, ed impegnati in lotta ed assunti responsabilità gravissime. Ora, invece, poiché nella ricostituzione del direttorio fascista sono compresi elementi che apertamente mostrano di dissentire da me, io, che fascista e italiano fui quando altri militavano nel campo rosso, non posso fare a meno per disciplina, di lasciare il mio posto di Sindaco, e per coerenza anche quello di consigliere. Il paese, giudice sovrano di nomi e di cose, che attende alla soluzione dei suoi problemi con la amministrazione lavorativa con voi intellettuali ed onesti non ne risentirà danno, anzi troverà meglio spianata la via al conseguimento dei suoi diritti».

Si prevede che la Giunta comunale, seguirà l'esempio del Sindaco.

A proposito di questa lettera di dimissioni va sottolineato l'accenno ai rossi divenuti fascisti, perché si rivolge contro quel tal maestro Granata ex segretario estremista della Camera del Lavoro di Rovigo, divenuto un pezzo grosso della burocrazia sindacale fascista barese.

Si apprende anche che il luogotenente generale Farina, con dispaccio di stamane, ha esonerato il comandante della 12.a zona, De Pascale, di Barletta.

## I cappellani nella Milizia nazionale?

ROMA, 6. — L'organizzazione della milizia nazionale prosegue. Il prossimo Bollettino militare conferirà una disposizione che istituisce per essa i cappellani: ogni legione ne avrà uno e la scelta sarà fatta tra i cappellani che fecero la guerra.

Con altra disposizione è istituito il servizio sanitario, che sarà così suddiviso: una direzione generale a Roma ed una direzione per ogni comando di zona; un medico con zaino sanitario per ogni coorte.

Si afferma poi che saranno soppressi alcuni raggruppamenti perché dichiarati esuberanti. Intanto in questi giorni a dietro esame — sono stati nominati gli ufficiali che devono funzionare da giudici presso i tribunali militari quando si tratterà di giudicare appartenenti alla milizia nazionale.

## Il ricorso dei condannati a morte respinto

Nuove vittime dei soldati francesi

BERLINO, 6. — Il *Wolf Bureau* è informato che la corte militare di Dusseldorf ha oggi, dopo breve udienza, respinto il ricorso contro le sette sentenze capitali emesse recentemente dal consiglio di guerra francese di Magenza.

A Duisburg pattuglie francesi, incaricate di sorvegliare rigorosamente la osservanza del blocco, hanno ucciso la notte scorsa un tedesco e ne hanno feriti tre. Ad Essen i cacciatori alpini francesi hanno ucciso un tedesco e ne hanno ferito gravemente un altro. Ad Archen le autorità di occupazione hanno sequestrato tutti i denari trovati nelle casse per i soccorsi ai disoccupati, circa settanta milioni, ed inoltre hanno vietato che vengano effettuati per l'avvenire pagamenti di soccorsi ai disoccupati.

## Un minatore ucciso da una sentinella

BERLINO, 6. — Il *Wolf Bureau* riceve da Aplerbeck: presso la miniera di Schleswig una sentinella francese è ucciso l'operaio Pienhofer.

Riferendosi ad una notizia della *Deutsche Allgemeine Zeitung* la stessa agenzia scrive che il delegato olandese nella Ruhr, dopo inutili reclami contro la sospensione dei trasporti di carbone per la Olanda ha ora ottenuto che la linea ferroviaria Gelsenkirchen venga liberata dal controllo francobelga.

## Il disastro ferroviario di Duisburg

dovuto a un serbatoio di gas esploso?

COLONIA, 6. — Nella *Rheinische Zeitung* un perito specialista afferma che tutti i particolari finora noti intorno al disastro avvenuto sul ponte del Reno presso Duisburg, dimostrano che si verificò la esplosione del serbatoio di gas. Il perito spiega come, adoperando male il macchinario per la produzione del gas di olio consumato per la illuminazione dei vagoni, vengono facilmente a formarsi miscugli di gas esplosivi che, specie in ambienti polverosi, possono essere di grande potenza. Secondo il parere di tale perito il disastro sarebbe avvenuto perciò e dovuto al fatto che il personale, non pratico, non abbia esplicito la necessaria accuratezza per cui, dopo alcune ore di

## Seduta notturna della Camera francese

Cuno biasimerebbe gli atti di sabotaggio

PARIGI, 6. — La Camera ha tenuto seduta stanotte fino alle 2.40 terminando la votazione del bilancio sulle spese recuperabili.

Secondo un dispaccio da Berlino al *Journal* il Cancelliere Cuno, rispondendo al Nunzio Pontificio, si sarebbe impegnato a pubblicare una dichiarazione ufficiale biasimante gli atti di sabotaggio e i delitti, facendo rilevare i danni che cagionano all'intero Reich. Tuttavia il Cancelliere avrebbe fatto notare al Nunzio che il governo tedesco non aveva la possibilità di impedire tali atti.

## Enigmatiche dichiarazioni di Baldwin sulla situazione politica

LONDRA, 6. — Alla Camera dei Comuni, interrogato sulla politica britannica relativa alla questione delle riparazioni ed alla occupazione della Ruhr Baldwin risponde: «Non è desiderabile nell'ora attuale di fare una dichiarazione qualsiasi». Il deputato Konworthy domanda: «E' stata ricevuta la risposta dal governo francese?». Baldwin risponde: «Delle discussioni sono presentemente in corso». Il deputato Mac Donald domanda: «Posso domandarvi nella situazione attuale il primo ministro non dimentica il fatto che il tempo è un fattore molto importante?». Baldwin risponde: «Posso assicurare alla Camera che nessuno meglio di me lo so».

## Il debito di guerra britannico verso gli Stati Uniti

NEW YORK, 6. — L'Ambasciatore britannico ha consegnato oggi al Tesoro degli Stati Uniti, dei buoni britannici per il valore di 4 miliardi e 600 milioni di dollari. E' l'ultima operazione per il consolidamento del debito di guerra britannico verso gli Stati Uniti.

## Tafferuglie pugilati al Senato spagnolo

MADRID, 6. — Una discussione tumultuosa si è impegnata al Senato circa una lettera ingiuriosa del generale Anguilera, presidente del consiglio, al primo dell'esercito, all'ex ministro Sanchez. Il presidente del Consiglio e il presidente del Senato avevano invitato inavuto il generale Anguilera a ritirare la sua lettera. Il generale ha dichiarato che non abbandonerà il suo posto di presidente del consiglio supremo di guerra e che non pensa che il governo, dati i suoi precedenti, sia capace di destituirlo. Ha aggiunto che conta sul Senato per essere sostenuto.

Il Presidente del Consiglio ha risposto che, se una forza qualunque pretendesse di usare violenza al Parlamento, bisognerebbe prima che la passasse sopra il suo cadavere. Due deputati, che assistevano alla seduta, sono venuti a vie di fatto. Uno di essi, che impugnava una rivoltella, è stato disarmato da un usciere. Il generale Anguilera, chiamato nel gabinetto del presidente del Senato, vi ha incontrato l'ex presidente del Consiglio Sanchez. Tutti i due si sono insultati, si sono schiaffeggiati reciprocamente e finalmente si sono riconciliati.

Il consiglio di gabinetto ha esaminato il caso Anguilera, ma non ha preso alcuna decisione. In serata i circoli militari dimostravano molta eccitazione. Il capitano generale di Madrid si è recato al circolo militare dove ha ricevuto mandato la calma. D'altra parte, parlando alla Camera il marchese Viesca ha dichiarato che ex ministri della Guerra hanno commesso malversazioni e che chiederà vengano sottoposti a giudizio. Nella sua risposta il ministro della Guerra ha lasciato al deputato la piena responsabilità delle sue accuse. Ha soggiunto che non doveva parlare di quanto il generale Anguilera poteva aver fatto prima di occupare il suo posto attuale di presidente del consiglio supremo dell'esercito.

## Getta la madre in un fosso

CERIGNOLA, 6. — In contrada San Viot a quattro chilometri dall'abitato, tale Grillo Donato, in un accesso d'ira, gettava in un pozzo la madre: Angela Pilonè, una povera vecchia settantenne. Informati del fatto accorrevano i carabinieri che procedevano all'arresto dei figli della vittima, Grillo Donato e Vincenzo. La ragione del feroce delitto sembra da ricercarsi in una lite.

## Il Prestito Agrario anche per le piccole industrie

Riceviamo: Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie si è messo in grado di poter ottenere dei Prestiti speciali, al tenue interesse del cinque per cento, ed ammortizzabili entro un anno a quei piccoli industriali che utilizzano e trasformano prodotti del suolo.

Non è facile stabilire esattamente quali siano i piccoli industriali che possono usufruire di questo prestito agrario, poiché non è stata fatta alcuna classificazione speciale delle industrie caratteristiche rispondenti al concetto della legge, che utilizzino cioè e trasformino prodotti del suolo: epperò nelle interpretazioni date finora si vorrebbe comprendere per questa concessione soltanto i Piccoli Industriali Agricoltori.

Il Comitato Friulano però ha speranza di ottenere delle interpretazioni più larghe e quindi di far godere ad un'estesa classe di lavoratori di prodotti caratteristici i benefici di questa legge.

Esso infatti cercherà che il prestito agrario sia concesso almeno alle seguenti categorie di piccole industrie: Industria delle frutta — delle piante aromatiche e medicinali — delle Api — del Latte — della Seta — del Vino e derivati — dei prodotti dei boschi — dei Giunchi — ecc.

In ogni modo chiunque dei piccoli industriali del Friuli che, colle spiegazioni sopradette, creda di poter avere diritto d'usufruire del prestito agrario e ne abbia realmente bisogno per lo sviluppo della propria industria potrà farne domanda al Comitato Friulano per le Piccole Industrie (presso ing. C. Fachini — Via Bartolini 2 — Udine) ed il Comitato s'adopererà con ogni diligenza per tornar utile anche ai piccoli industriali agrari.

Gli amici nostri rammentino che in questo tempo di giravolte si può ottenere molta lode dal solo starsi al proprio posto, e credano a me che a star fermi non si dura poi una gran fatica. Il miglior epitaffio che uno possa lasciarsi dietro è: non mutò bandiera. Così la pensava anche il Giusti.

Le fabbricatrici versano in condizioni finanziarie disastrose per la ragione che l'incasso è quello dell'anteguerra e l'uscita è quadruplicata. Eppure il fisco non fa a meno di... fisco, e pensando che le suddette abbiano scoperto il pozzo di S. Patrizio vuole, comanda e minaccia se non pagheranno la tassa di manomorta perfino degli anni 1919 e 1920 proclamati dagli stessi sig. Nitti esenti da tasse governative per il territorio invaso. Che i signori della Finanza abbiano smarrito il bene dell'intelletto? Nihil admirari: diceva.

## ARTEGNA

### Essiccatore Cooperativo Bozzoli

Per tranquillizzare le duemilacinquecento famiglie che portano i bozzoli all'Essiccatore Cooperativo Intercomunale di Artegna, il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa ci comunica quanto segue:

I danni non sono della portata di cui accennarono i giornali provinciali e quelli delle grandi città — invece ammontano circa alle seicentomila lire — completamente coperti d'assicurazione per i bozzoli con le Assicurazioni Generali di Venezia e per i fabbricati con la Società Reale.

I danni non sono in via di liquidazione e non dubitiamo che le predette Società assicuratrici — pensando alle duemilacinquecento famiglie colpite — abbiano a non liquidare con senso di assoluta giustizia i danni controllati.

Adattiamo al plauso di tutti il contegno ed il coraggio dimostrato nella opera di spegnimento di circoscrizione del fuoco dalle due squadre di pompieri di Artegna, dalla squadra di Udine, da tutti i cittadini e specie dai Giovani del Circolo Cattolico e delle Cooperative, dai coraggiosi militi della Milizia Nazionale con a capo il Centurione Ermanora e Zuliani, dai Combattenti, dai Reduci ecc.

Una lode alle autorità locali che prima furono ad accorrere ed a prestare servizio.

Con donami la Cooperativa cesserà di ricevere bozzoli e ciò perché per piccole partite le è impossibile far funzionare l'Essiccatore generosamente favorito dai sigg. Ellero e Boschetti di Tricesimo.

Offersero pure i propri essiccatoi i signori Benussi Camillo Tremondi di Udine, il signor Achille Lorenzen industriale di Treviso, i fratelli Stralio e il signor Savonitti.

A quanti generosamente cooperarono per il comune interesse dei soci dell'Essiccatore un grazie da parte del consiglio direttivo.

## OSOPPO

Scherzo o delinquenza? — A certa Maria di Pian venne una lettera anonima nella quale l'anonimo estensore le imponeva di portare in una data località lire 1000 pena la morte, ma anche di una sua amica. Il fatto fu denunciato e l'autorità indaga.

## PORCIA

Un furto — Durante la notte degli ignoti penetrarono in una cascina isolata di Pieve di Porcia dove abitava lelele ed esportarono circa un quintale di formaggio.

## ATTIMIS

Latteria sociale — Domenica scorsa è avvenuta l'inaugurazione della latteria sociale con grande concorso di pubblico. Dalla gradinata della palazzina parlarono il dott. Ortali e il cav. Tosi.

## POZZUOLO

Monumento ai cavalleggeri caduti. — Ad iniziativa dei reggimenti «Genova Cavalleria» e «Lancieri Novara» che dopo la catastrofe di Caporetto diedero esempi luminosi d'abnegazione ed eroismo proteggendo i reparti che ripiegavano sul Tagliamento venne eretto sulla Piazza di Pozzuolo un artistico monumento in bronzo.

La data fissata per l'inaugurazione è il 30 ottobre.

## S. LEONARDO degli Slavi

Un'ispezione alla latteria — Il chiarissimo prof. cav. Tosi ha fatto una ispezione alla nostra latteria sociale Turmaria, come ci aveva da tempo promesso. Egli è rimasto non solo ammirato per il grande lavoro compiuto in poco più di un anno, ma altresì soddisfattissimo dell'ordine, della pulizia e dell'arredamento completo dei locali che, per essere provvisori, non potevano essere meglio adattati, forniti e tenuti. Ha potuto inoltre constatare la squisitezza del formaggio, che va attribuita non solo alla eccezionale bontà del latte che va da una densità minima di 29 gradi alla massima di 33, ma altresì a

la perizia del giovane casaro sig. Gelindo Campana. Quando i competenti buoni gusti di formaggio scopriranno questa nuova zona che è agli inizi della sua produzione e ne constateranno l'indiscutibile bontà e squisitezza, non mancheranno di rivolvere i loro passi verso la nostra vallata.

Non per nulla il sudato professore ha messo tutta la sua cura perché la nostra latteria avesse da avere piena riuscita perché destinata ad essere come prima pietra di un grande edificio che doveva sorgere nella nostra Slavia. E l'edificio sorge maestoso. Infatti a S. Leonardo seguì immediatamente Vernasso, poi S. Volpango, Drenchia e Tribil di Sotto. Nutriamo fiducia che quando l'industria casearia avrà, preso lo sviluppo completo, i prodotti delle nostre ubertose vallate saranno, per la loro squisitezza ricercatissimi.

## GEMONA

### Visita del Principe Ereditario

Ieri mattina verso le ore 9 provennero dalla Carnia in automobile, in stretto incognito, accompagnato dall'amministratore Benelomi giuse S. A. R. il Principe Ereditario per visitare il nostro Duomo ed i tesori antichi.

Durante l'attesa della venuta del Custode prof. don Giuseppe Fantoni il Sindaco cav. Sabiducci, l'assessore cav. Roscini, si recarono ad ossequiare S. A. a nome del Comune.

Finita la visita S. A. R. venne salutato dalla numerosa folla che s'era radunata nel frattempo sul piazzale.

Conferenza Agraria. — Domenica 8 corrente, alle ore 11, il dott. Botè della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona, terrà una conferenza nella sala Comunale sul tema: Concimazioni chimiche.

## CAVALICO

Pro Asilo Infantile. — Anche Cavalico, piccolo paese ma sempre pronto a far sue tutte le nobili iniziative che gli sono possibili, ha deciso di aprire un Asilo, in cui i suoi bambini possano trovare la luce che forma la mente al sapere a temprar il cuore alla virtù, non appena a cuore e mente si schiudono alle prime impressioni della vita.

Il comitato pertanto, sorto lo scorso inverno, per raggiungere nel più breve tempo possibile il desiderato intento è venuto nella determinazione di tenere una grandiosa pesca di beneficenza.

Già molti e splendidi doni sono stati all'uopo raccolti e molte belle promesse saranno quanto prima soddisfatte. Perciò il Comitato ha stabilito che la pesca e i festeggiamenti da farsi in tale circostanza abbiano luogo il giorno 29 luglio corrente, data in cui, qui a Cavalico si celebra l'Annunziata solennità del Santo di Padova. Si avranno così fuse insieme festività religiosa e civile con vantaggio singolare, almeno così si spera dell'educazione dei nostri cari bimbi.

Quanto prima pubblicheremo l'elenco dei principali doni offerti per la Pesca di beneficenza.

## PORDENONE

Mesto anniversario. — Mercoledì 11 corrente ricorre l'undecimo anniversario della morte del compianto indimenticabile Mons. Gaetano Conte di Montebelluna Mantica nella Chiesa del Cristo a cura di quel Rev. Rettore in dettato giorno alle ore 8 e 1/2 l'Officiario.

Un ponte da ripararsi. — La R. Soprintendenza ci comunica che da un esame della struttura del ponte provvisorio in legno sul torrente Vajont in località Colomber è risultato come taluni boltoni e chiodature siano spezzati.

La sezione del Genio Militare di Belluno disporrà subito per la richiesta di urgenza dei fondi necessari per la riparazione.

Frattanto e fino a nuovo avviso la portata da tonnellate 15, viene ridotta a tonnellate 8.

Pro Monumento «Madre Italiana». — Il Commissario straordinario per il nostro Comune avv. Mazzerelli rende noto che la sottoscrizione cittadina per il Monumento alla Madre Italiana da erigersi in Santa Croce di Firenze ha fruttato la cospicua somma di lire 2932.

Il Commissario ringrazia sentitamente le gentili signore e signorine nob. Ida Polieretti, co: Barbariachi, Anita Mauro, Lucia Ferracuti, Laura Battistig, Rellini, Vaselli, Bice Zannini prof. Ida Cavicchi; Maria Cristina Marino, Amalia Santin, le quali tutte contribuirono con vero sentimento di amore alla patriottica ed umana manifestazione a tutta la cittadinanza che volle così largamente rispondere all'appello che le veniva rivolto riconfermando le tradizioni di patriottismo che la fanno degna di appartenere alla schiera delle città italianissime.

Nuovo negozio. — E' stato aperto da Ditta Sanzeri Giuseppe e Luigi, in Corso Vittorio Emanuele palazzo co: Cattaneo, un nuovo negozio d'armi e munizioni. Abbiamo ammirato nella ricca vetrina degli articoli per caccia

Un negozio del genere mancava a Pordenone, quindi certo che la Ditta farà buoni affari, ciò che noi fin d'ora ben volentieri auguriamo.

Pro Infanzia. — Il 29 u. s. hanno fatto ritorno da Venezia i bambini in viati, cola per 45 giorni per le cure del mare, e tutti hanno assai migliorato la loro salute.

Quelli mandati a Roccione stanno benissimo così dicitasi di quelli che si trovano in Colonia Alpina di Roffabro.

Questi ultimi furono visitati ieri l'altro dal nostro egregio Commissario prefettizio il quale è rimasto soddisfattissimo della organizzazione della Colonia e dei meravigliosi risultati della cura, dovuti in gran parte all'opera attiva e materna della direttrice signora Fedriga in De Johans.

Oggi poi sono partiti per Lido di Venezia altri 30 fanciulli tra i quali 8 orfani di guerra. Alla fine del corrente mese poi seguirà l'ultimo invio di altri 30 per Roccione e di una quarantina per Poffabro.

Conclusioni: Danaro danaro e lavoro lavoro e speriamo i buoni cittadini pordenonesi vorranno far pervenire alla presidenza del Pro Infanzia che ha la sua sede presso l'ufficio della Società Operaia.

## MARTIGNACCO

### La Grande Pesca del 9 settembre

I festeggiamenti che avranno luogo nel nostro paese nel prossimo settembre, sono stati posticipati di otto giorni e così per non farli coincidere col Congresso Eucaristico Triestino.

La Ditta Delsler per l'occasione, festeggiando il suo XXX anniversario di fondazione degli Stabilimenti, ha disposto in modo che i festeggiamenti riescano quanto mai splendidi.

Una festa degna delle tradizioni del nostro popolo, festa del lavoro e della quale venne totalmente escluso il ballo.

Noi plaudiamo incondizionatamente alla buona iniziativa che ha lo scopo benefico non soltanto perché tornerà di utile a tante istituzioni filantropiche del paese, ma perché rivestirà un carattere di memorabile rettitudine, per quanti la stanno organizzando, per le sue finalità.

Continuano ad affluire i doni e domani pubblicheremo il primo elenco.

Sappiamo che la sera del 9 settembre verrà dato un pubblico spettacolo allo aperto su apposito palcoscenico.

E' stato dato l'incarico alla Truppe Lunazzi, Miani e Tomadoni, quindi essi sicuramente meraviglioso.

Verrà inaugurata una lapide nella tribuna dello Stabilimento Delsler in ricordo degli operai dipendenti caduti in guerra, e verrà murata di fronte a quella che ricorda la visita del Re sol dato agli stabilimenti, visita fatta nel 1916.

## GORIZIA

### Ritorno di scolari

Sono arrivati da Roma gli allievi delle scuole e gli insegnanti che si recarono alla solenne consacrazione sull'altare della Patria. Erano attesi alla stazione dagli allievi delle scuole popolari e cittadine che fecero ai compagni calorose accoglienze.

### Un cadavere ripescato

Ieri nelle acque del fiume Isonzo, nei pressi di Strazig, fu ripescato il cadavere di Giovanna Bassin, d'anni 17, che tre settimane or sono, lavando, era sepolta nei gorghi del fiume anegando miseramente.

### Nelle aule della giustizia

#### Un delitto

La prima giornata del processo iniziato l'altra mattina davanti ai giudici, contro Angelo Nanut, accusato dell'uccisione di Rodolfo Bressan, fu occupata tutta dall'interrogatorio e da alcune deposizioni testimoniali. L'accusato ha ammesso il fatto nella sua materialità, adducendo a giustificazione di avere agito per legittima difesa. Furono escussi i testimoni Giovanni Pettanio, Mario Rotta, Rodolfo Bressan, Alessandro Rostio e Francesco Battistig i quali depongono come nell'atto d'accusa. Domani avremo la requisitoria del P. M. cav. Dessy, l'arringa dell'avv. Zenmaro, il verdetto e la sentenza.

#### Le valigie e i vestiti del barone

Davanti ai giudici del Tribunale comparvero Antonio Sebe, di 22 anni, da Klagenfurt, mugnaio; Augusto Krishane, di 22 anni, da Marburgo, pittore; Francesco Janschitz, di 24 anni, giardiniere, latitante; Giuseppe Podgornik, di Matteo, di 23 anni, da Chiapovano, falegname, accusati di avere rubato nel dicembre 1922 a Vipulzano, nella tenuta del barone Teuffenbach, due valigie, capi di vestiario ed

altri oggetti di sua proprietà. Dopo la discussione, il Sebe fu condannato a 7 mesi, il Krishane a 13 mesi, il Janschitz a 7 mesi e il Podgornik a un mese di reclusione.

### La solita bicicletta

Per avere rubato una bicicletta del valore di lire 700, Valde Krainik, di 23 anni, fu dal pretore dott. Molinari condannato a 5 mesi di carcere con beneficio della condizionale.

## PIEDIMONTE del Calvario

### La cerimonia al Cimitero Militare di Oslavia

Abbiamo dato nel numero di ieri la notizia della solenne cerimonia che ebbe luogo al cimitero di Oslavia per la consegna della Necropoli al comune stesso: ne diamo oggi più ampi particolari.

Con semplicità e profondo raccoglimento giovedì scorso ha avuto luogo la pietosa cerimonia della Benedizione e Inaugurazione del cimitero militare «Generale Papa» costruito alla quota 172 di Oslavia nel posto ove avanti guerra sorgeva la Chiesa della borgata.

Tutti i combattenti della fronte di Gorizia ricorderanno quanti sacrifici di sangue, di vite italiane costò il tentato possesso di quelle colline durante il triste inverno 1915-16, dominante dalle posizioni nemiche del M. Sabotino.

A migliaia e migliaia i nostri valorosi fratelli offesero durante una sequela di vent'uno attacchi e contr'attacchi la loro fiorente giovinezza, sotto il fuoco vomitato dalle artiglierie nemiche che avevano trasformato quelle pendici fangose in una bolgia infernale.

Con l'azione della presa di Gorizia e precisamente il 6 agosto 1916 le truppe del 6.º corpo d'armata travolsero in un'ondata di entusiasmo, di amore, e di fuoco le resistenze nemiche e quelle posizioni diventarono infine nostre e per sempre.

Dopo la guerra l'Ufficio Onoranze Salme Eroi Caduti ha costruito il cimitero nella posizione sopra indicata, raccogliendo tutte le salme nostre e nemiche sparse su quei sacri colli. Oltre 3000 giovani vite trovarono la pace sotto quelle zolle nell'amplesso di fratellanza dato dall'onore massimo di ogni uomo, quale figlio di Dio.

Tre soldati valorosi, decorati di medaglie d'oro onorano il sacro recinto con il loro glorioso eroismo. Ricorderemo il generale Achille Papa morto da prode su quelle posizioni, sepolto in avanti a Quisea, da quasi due anni tralato in questo luogo che conosce il sacrificio suo e quello dei suoi soldati.

Ma ritorniamo alla austera cerimonia.

Ogni tomba ha avuto il tributo di un fiore nella pietosa rievocazione. In mezzo al camposanto davanti l'obelisco è stato eretto un altare coperto dalla bandiera nazionale, circondato da numerosi fiori, su cui il cappellano militare Don Caecia celebrerà il Divino Sacrificio che farà passare un fremito di fede fra quelle ossa disseminate dei nostri cari fratelli spenti per la Patria.

Verso le ore 8 hanno cominciato a raccogliersi presso l'obelisco un numero stuolo di signori e signore di Gorizia, ufficiali, rappresentanze, autorità e gruppi di alunni venuti a Oslavia per partecipare alla bella cerimonia.

Notiamo alla rinfusa il generale Palatini, il colonnello Palatini dell'ufficio Onoranze alle Salme, il cav. Bianco Rosso per il viceprefetto di Gorizia, il sindaco sig. Dominici di Piedimonte con 3 assessori del Comune, il sig. Marinc ex consigliere provinciale, le rappresentanze della Divisione, del Distretto e dei vari Reggimenti di stanza a Gorizia, quelle dell'ufficio Ricostruzioni di Quisea, il sig. Graziadei, la signora Papa vedova dell'eroico generale, la signora Cardin presidente della l'Unione Madri e Vedove di guerra, le rappresentanze della Tenenza dei RR. CC. di Gorizia, e quelle dei Comitati pro Eroi. Fra le rappresentanze scolastiche, notiamo le scuole di Penma e Podgora, l'Istituto Salesiano di Gorizia e le scuole cittadine di quella città. Due plotoni del 28 Regg. Fanteria e del 6.º Alpini disposti a quadrato attorno l'obelisco sono intervenuti per rendere gli onori durante la cerimonia.

Alle ore 8.45 il Dev. Don Caecia ha incominciato il S. Sacrificio, mentre due aeroplani volteggiavano nel cielo lasciando cadere dei cartellini coi colori nazionali recanti scritte di omaggio ai valorosi sepolti, e dei fasci di fiori che venivano a deponsi dolcemente su quelle sacre zolle.

Terminata la Messa, il cappellano ha impartito secondo il rito l'assoluzione alle salme. Dona ad essi la pace o Signore, che nell'intenso amore verso la Patria hanno sacrificato la loro fiorente giovinezza piena di promesse e di speranze per la famiglia e per la società. Quando il sacerdote si è ritirato, il colonnello Palatini salito sui gradini

dell'obelisco con appropriate parole ha spiegato il significato della cerimonia, rievocando con animo commosso il martirio dei nostri fratelli ed ha fatto la consegna del Sacro Recinto al Comune di Piedimonte perché lo custodisca con cura, affinché italiani e stranieri possano visitarlo ritraendo i canti ammaestramenti in esso contenuti.

Il sindaco Dominici nell'accettare la custodia, con parole piene di sentimento ha assicurato che il Comune farà suo dovere nel conservare gelosamente quel sacro pegno di sacrificio e di raddenzione di queste regioni.

Così semplicemente, senza altri discorsi, la pietosa cerimonia ha avuto termine. Dopo un'ultima visita alle care tombe per deporre altri tributi di fiori e di lacrime, la folla ha lasciato il camposanto con il caro ricordo della dolce rievocazione.

## ECONOMICI

### TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro

— cent, 5 l'apolaro, avviso vari (offerta d'impiego, di vendita, di che di appartamenti, case ecc.) cent, 10 — avvisi d'indole commerciale cent, 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura cent, 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

### Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano o si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10 — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al suddetto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte all'esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsi spedire anticipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso l'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent, 10 fino a Lire 10 cent, 25 da Lire 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità in Via Manin 10.

### Offerte d'impiego

RAPPRESENTANZE estere, nazionali procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Boite 172 Nice (Francia).

### Bagni e Villeggiature

CATOLICA Adriatico, nuovo Albergino Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

### Linee automobilistiche

#### PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA

Per Aidussina-Postumia ore 6.30 — 16.30 (\*)  
Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.  
Per Medza - Palmanova ore 10.30 (\*) — 17 (\*).  
Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (\*)  
Per Cormons - Cividale ore 12.30 (fino a Cormons) — 16 (\*).  
Per Oslavia Castel Dobra ore 13.30 (\*) — 16 (\*).  
Per Chiapovano - Loqua ora 13.30 (\*) — 16 (\*).  
N. B. — Le corse segnate con (\*) non si effettuano la domenica.  
Questa corsa segnata con due (\*) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

#### TRICESIMO - TARCENTO VEDRONZA

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.  
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.  
Solo nei giorni festivi:  
Partenza da Tarcento: ore 20.  
Partenza da Tricesimo: ore 20.30.  
Da Tarcento per Vedronza: ore 14 — 14.  
Da Vedronza per Tarcento: ore 17.

#### UDINE - GRADO

Partenza da Udine 7.30 — Arrivo Grado 9.30.  
Partenza da Grado 18 — Arrivo Udine 20.  
(Servizio cumulativo con movimento. Recapito Albergio Friuli).  
TARCENTO - CIVIDALE - GORIZIA  
Partenza da Tarcento 6.30 — Arrivo Cividale 7.40.  
Partenza da Cividale 16 — Arrivo Tarcento 17.10.  
Partenza da Cividale 7.40 — Arrivo a Gorizia 9.05.  
Partenza da Gorizia 16 — Arrivo Cividale 17.30.

# L'IDEALE

Tutti lo cercano, tutti lo sentono e nessuno lo possiede.

E' recondito in tutti i cuori ma è la norma Araba Fenice introvabile e irraggiungibile. Chiedetelo a ognuno e vi dirà tanti ideali ognuno dei quali distruggerà l'altro e che messi tutti insieme non faranno l'ideale.

L'uomo lo immagina come una meta sognata a sommo di un'erta, aspra, ardua e quanto più egli anelante si avvicina a raggiungerla tanto più quella si allontana; suprema irrisone, brama ardente dell'uomo che rima esanso e disilluso a mezza via, nel suo sconforto, nel disgusto, nell'abbattimento.

E non voglio con ciò dire dell'ideale che può avere una donna per la sua carezza e la sua famiglia, ecc., ma dell'ideale in senso più vasto in rapporto allo spirito, e all'umanità.

Anche i primi uomini come i moderni ebbero i loro ideali; consistenti allora solo forse nell'invasione di terre fertili, nelle rapine di oggetti e di donne d'altri popoli, nella distruzione di case e di templi di altre nazioni; ideale della forza fisica, della supremazia, dell'oro: ideale della bestia.

E quando si foggiarono dopo le armi, le prime macchine e si piegò il legno, il ferro e l'acciaio ai trionfi della scienza e della civiltà, scollate di dosso il mucchio di tanti ideali inappagabili l'uomo bestia decretò: non c'è l'ideale.

Ed aveva perfettamente ragione.

L'ideale senza lo spirito è un assurdo; negato lo spirito l'ideale è morto.

Dov'era l'ideale se l'anima non esisteva e non esisteva l'amore — veramente inteso nel significato più nobile e alto — che è il fiore più bello e più fragrante dell'anima?

E le turbe bricche di piacere, nel fermento dei più bassi appetiti si strinsero intorno agli idoli pagani e crudeli di Darwin, di Zarathustra e di tutti gli scienziati e i filosofi capovolgitori di vecchie leggi quadrate ed eterne.

Di coloro che avevano decretato che l'uomo era una bestia senza anima, originata dalla materia stessa e dal nulla e che avevano diviso l'umanità in schiavi e tiranni.

E la verità fu una fola e un inganno l'ideale un mito e una chimera, la vita un enigma e un processo naturale di forze fisiche e su tutto fu il nulla senza nome e senza voce; senza luce e senza colore.

Il senso profondo dell'amore fu sovvertito, cancellato, ucciso fino al trionfo dell'odio, all'esaltazione della carne, della bellezza fisica, della ricchezza materiale.

I violenti furono eroi; gli scribacchi ramoliti, invertebrati in vena di nichilisti furono i monopolizzatori e gli schiacciati nomi della nuova lettera e dell'arte; i positivisti, razionalisti, negatori di Dio, furono gli astri fulgidi nelle nuove costellazioni scientifiche; letteratura, arte e scienza legge morale e ogni valore sociale caddero e infranto, Civiltà piena.

Epoca dello scetticismo; della superomnomania; del caos.

Notte spaventosa di tenebre orrende e all'abisso clamoroso assordante di uccelli ebbri di falsità, frenetici, febbrili in una vertigine di distruzione.

Non esiste l'ideale.

Non esiste l'ideale se quelli sprazzi improvvisi di luce che scaturiscono in tutte le anime e quegli impeti irresistibili d'amore e di carità che si hanno un giorno sentire in tutti i cuori sono che vergognose puerilità che bisogna vincere per il decoro della patria, o come ad "evoluzione" o effetto di corpi malati, autogestionati, ipocondriaci o vili debolezze e fantasie di dominazione.

Non esiste l'ideale se per essere notare bisogna saper bestemmiare e sparlare sulla verità che grida nel fondo della nostra anima l'eterna, tormentosa parola e calpestare ogni sentimento di umanità, di fratellanza, di generosità, di perdono, di amore.

Non esiste l'ideale se in ogni donna bisogna vedere la femmina, la schiava, lo strumento del piacere o la bambola del sentimentalismo, del passatismo, del romanticismo latte e miele, sciocco e colpevole.

Non esiste l'ideale se il fine della vita è l'accumulare l'oro, l'aggio e l'interesse del tanto per cento, la banca, la casa forte, l'egoismo.

Non esiste l'ideale se si deve sfruttare il povero, succhiargli i pochi globuli del sangue e considerare il popolo un mucchio di bestie da giogo e da macello per ogni uomo è un nemico e se il nemico non vale il cervello.

Non esiste l'ideale se chiusi gli occhi a questa vita di dolore tutto sarà illuminato nel cadavere rigido che marcia nei vanni o se metempsicamente si nascerà scimmie, cani e bestie quali i nostri.

Non esiste ideale allora ma soltanto desolazione infinita; tristezza senza nome e confine; ammantamento; nulla. Ma lo spirito esiste.

Si grida potente il suo "ciao" quando si irrompono i torrenti del materia-

# UDINE

## Il Sindaco al Principe Ereditario

Il gr. uff. Spezzotti ha inviato all'Ammiraglio Bonaldi il seguente telegramma: Ammiraglio Bonaldi — Albergro Rossi — Piano d'Arta:

«Prefo vivamente E. V. presentare devoto omaggio della rappresentanza cittadina a S. A. R. il Principe Umberto mentre Egli su questa porta della Patria va riconoscendo i segni dell'eroismo e del sacrificio italiani. Prima che abbandoni la fedele terra friulana il popolo di Udine esprime per mio mezzo il desiderio di porgere caldissimo reverente saluto alla Sua persona.

Spezzotti Sindaco Udine

Al telegramma del Sindaco pervenuta la seguente risposta:

Sindaco Udine

«Il gentile saluto della rappresentanza cittadina di Udine è giunto molto gradito a S. A. R. il Principe di Piemonte che vivamente ringrazia. Per quanto l'Augusto Principe desidera continuare in incognito il Suo viaggio nella patriottica terra friulana sarà lieto se in un prossimo giorno avrà modo di manifestare al popolo di Udine la Sua cordiale simpatia.

Ammiraglio Bonaldi.

## Un'altro investimento a un passaggio a livello

A tarda ora e igitante notizia che ieri nel pomeriggio a un passaggio a livello nei pressi di Bagnaria Arsa un calesse che transitava in quel punto fu investito da un treno.

Il cavallo che trainava la carrozza rimase ucciso e il ruotabile fracassato; due sacerdoti che stavano sulla carrozza sembra siano salvati.

Non abbiamo potuto avere altri particolari.

## Biblioteca Comunale

La Direzione della Biblioteca Comunale ringrazia vivamente tutti quei cittadini che generosamente vollero con correre ad aumentare il patrimonio e il lustro della Biblioteca stessa col dono di importanti documenti e di pregevoli opere a stampa, lista di pubblici cari intanto, a titolo d'onore, i nomi di quelli che in questi ultimi mesi maggiormente contribuirono al nobile scopo.

Nob. Dr. Enrico del Torso: Foglio Ordinanze dell' r. Esercito dal 16 settembre 1916 al 13 marzo 1918 con annessi supplementi; Ordinanze del Comando del 5.º Corpo d'Armata austr. (dal N. 75 al 176), ecc. Complessivamente dieci grosse cartelle.

Gr. Uff. Emilio Pico: (Amministratore Ospitale): Una raccolta pressoché completa delle Ordinanze del Comando Cittadino durante l'invasione (Stadtkommandobefehle).

Cav. Dr. Virgilio Doretta (Ufficio Anagrafe): Ordinanze del Comando Cittadino, del Comando della Isonzoarmee, del Comando Supremo austr., ecc.

Cav. Edoardo Tellini: Stadtkommandobefehle, Ordini del 77.º Infant. Rgt. del Comando della Isonzoarmee, diversi giornali austriaci del periodo bellico, alcune annate della Illustrazione Italiana, ecc.

N. N. Diversi documenti austriaci del periodo dell'occupazione.

On. Gino di Caporiacco: Relazioni varie del Segretariato Gener. Affari Civili presso il Comando Supremo.

Prof. Aldo Forattini: L'Italia e l'Arte straniera (in «Atti del X Congresso Internazionale di Storia dell'Arte»);

Avv. Dr. Simone De Pra di Malè (Trentino): Prediche del padre Pietro Ridolfi da Tossignano, Venezia 1584, dedicate al Comune di Udine;

On. Michele Gortani: Collezione completa e finalmente rilegata di tutte le sue pubblicazioni scientifiche.

Venne recentemente fatta pure la consegna delle collezioni particolarmente notevoli dei compianti Dr. Luigi Pio Tessitori e Prof. Ferruccio Carreri, di cui venne fatta altra volta menzione. Per quanto concerne questi ultimi doni, è da tributarsi pure un vivo ringraziamento ai Dottori Diego Mistruzzi ed Enrico del Torso, che spon-

teamente s'interessarono delle relative pratiche.

## Fiere e Mercati Bovini della settimana

Lunedì 9: Nimis, Tolmezzo, Tiezze, Palmanova, Azzano X — Martedì 10: Fagnagna, Cechini, Gradisca d'Isonzo — Mercoledì 11: Casarsa, Mortegliano — Giovedì 12: Artesta, Buia, Saele, Flaibano — Venerdì 13: Buia — Sabato 14: Cividale, Pordenone.

## Si tratterebbe di suicidio?

Alla presenza del Giudice istruttore cav. Cavarzerani i sanitari eseguirono l'autopsia sul corpo della signorina Paolina Contardo rinvenuta mezza carbonizzata nel proprio letto. Ne risultò che la morte è dovuta ad asfissia.

Si presume quindi che la poveretta accesa del carbone abbia atteso composta nel letto, la morte e che in seguito il carbone acceso abbia per qualche causa comunicato il fuoco. In ogni modo gli esami del tragico fatto, verranno ancora continuati.

## La riforma della Scuola Media e gli Istituti Commerciali

La Direzione del R.º Istituto Commerciale di Padova ci comunica:

Per rettificare notizie erronee e per rispondere a richieste d'informazioni da parte di varie famiglie, si fa noto che la riforma della Scuola Media, testé attuata dal Ministero della P. I., non riguarda le Scuole Medie di Commercio, che dipendono dal Ministero d'Industria e Commercio, gli ordinamenti delle quali rimangono per ora immutati. Saranno quindi ammessi al I.º Corso dei RR. Istituti Commerciali nel prossimo anno scolastico 1923-24 i diplomati di licenza commerciale e gli studenti di licenza tecnica, ginnasiale e complementare femminile, e con esame d'ingresso quegli alunni che abbiano sostenuto la promozione dalla III.ª alla IV.ª Giunioriale.

## Campo polisportivo

Fu tenuta una riunione presieduta dall'ing. Fachini, fra consiglieri di società sportive cittadine e appassionati dello sport con lo scopo di addivenire a una concretizzazione del progetto di un grande campo polisportivo in Braida Bassi.

Il progetto consta di una pista elitica, ed in curva per uno sviluppo di circa 450 metri e sopraccavata di m. 3 per permettere una velocità sino a 150 km. all'ora. Nell'interno del vastissimo campo, con razionale disposizione per la visuale delle Tribune, si trova una pista per le manifestazioni di atletica, ed internamente ancora il campo di foot-baal, bas ket ball, tennis ecc. Il campo beneficerà di tre ingressi, di cui uno a Porta Venezia, un altro in Via Mentana ed un altro ancora presso il garage Guatti.

Sarà inoltre attuato un collegamento stradale con la pista per permettere la attuazione di manifestazioni motociclistiche stradali in pista.

La discussione è stata ampia e partecolarmente si è conclusa con la costituzione di una Società per azioni che si chiamerà «Polisportiva», e che provvederà nel più breve tempo alla costruzione dello stadium e quindi a gestirne l'esercizio.

## Giovane friulano suicidato a Treviso

Giunge notizia da Treviso che il giovane Angelo Bellina, friulano, recatosi al Cimitero si sparava cinque colpi di rivoltella su la tomba recente di una signora, rimanendo cadavere.

## Un ciclista sbadato

L'altra notte un giovanotto, venendo velocemente in bicicletta per il Viale Duodo non si accorse di un motociclista fermo a riparare una motocicletta contro la quale egli corse violentemente riportando delle contusioni fortissime non gravi.

## Una motocicletta in un fosso

Una motocicletta montata dal serg. magg. aviatore Sorrentino del Campo di Campoformido, s'imbatteva per via ciale 956; Credito Italiano 733; Banca di Roma 90.

## Borsa di Trieste

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Milano

Rendita 77.50; Consolidato 86.50; Banca d'Italia 1580; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Parigi

CAIRI: Parigi 136.85; Berna 402.50; Londra 106.70; New York 23.41; Madrid 321.25; Vienna 0.03.50; Bruxelles 114.15; Praga 71; Bucarest 12.

## Borsa di Londra

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Berlino

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Vienna

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Praga

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Belgrado

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Bucarest

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Brno

Rendita 77.50; Consolidato 86.15; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale d'Italia 1584; Banca Commerciale di Roma 90.

## Borsa di Sofia

Rendita 77.50; Consolidato

**TEATRI ED ARTE**

**Gli spettacoli all'aperto**

Boicottati addirittura dal tempaccio, gli spettacoli all'aperto non ebbero finora l'onore della folla immensa che la capace spianata del nostro Castello ben avrebbe saputo contenere.

Ma... «dopo la pioggia viene il bel tempo», dettava il signor de Lapalisse, e sulle verità di questa massima fermamente confidano sia la solerte impresa delle rappresentazioni drammatiche che vanno ora susseguendosi, come il «comitato» per la magnifica *Aida* che diretta dal maestro concertatore cav. uff. Piero Fabbroni, andrà in scena la sera di giovedì 2 agosto.

Diamo l'elenco artistico della spettabile edizione verdiana:

*Aida* Maria Lläcer.  
*Anneris* Giuseppina Zinetti.  
*Radames* Giuseppe Kadacini.  
*Gran sacerdote* Antonio Righetti.  
 Baritoni: Apollo Granforte e Giuseppe Menini, e tenore Domenichetti Palmiro; Maestro del coro: cav. Achille Clivio; maestro sostituto: Akko Malagodi; prima ballerina: Dolores Galli; suggeritore Arnaldo Cattaneo; coreografo: Ines Arcani e direttore di scena Carlo Farinetti.

Le previsioni per la prima stagione lirica udinese all'aperto sono rosee assai. Le recite saranno nove. Per ora facciamo i nostri auguri più belli e riporteremo quanto prima sull'argomento.

Questa sera intanto la forte artista Mercedes de Personà dà la sua recita d'onore con *Tosca* dramma in 4 atti di Vittorio Sardon e domani darà due spettacoli: *La Nave* danziana alle ore 17.30 e *Tosca* alle ore 21.

**Don Sturzo nella stampa avversaria**

**Lo scrittore**

Un collaboratore del «Secolo», analizzando il libro di Don Luigi Sturzo «Riforma statale e indirizzi politici», parla a lungo del Segretario del Partito Popolare come scrittore e cultore di scienze politiche e amministrative. Promette che la maggior parte degli italiani ha una conoscenza molto superficiale di questo Sacerdote, dice che è rimasta nell'ombra l'aspetto più intimo e profondo della personalità di Luigi Sturzo, quello dello scrittore e del pensatore politico che lo scrittore sostiene essere la parte non soltanto migliore e più sostanziale, ma quella che in ultima istanza spiega l'altra, più esteriore e appariscente.

«Per mezzo di essa infatti — prosegue l'articolo del «Secolo» — noi ci rendiamo compiutamente conto dell'opera di quest'uomo, che di una massa in gran parte amorfa, risavvezzata, per l'unguissima assenza, alla vita politica italiana, ha fatto in brevissimo tempo un partito, che, vincendo tutte le naturali tendenze centrifughe e disgregatrici, ha attratto verso un nobile, ma saldo centro, il grosso delle forze cattoliche; che ha resistito agli esperimenti più disparati e anche più disastrosi di governo, senza confondersi con gli altri partiti collaboranti; che oggi, mentre le altre armate politiche ripiegano ancora precipitosamente, snerva con la propria armata in trincea.»

Passando poi a parlare del libro in esame il collaboratore del giornale milanese nota che in esso «non si tratta di astratte dottrine o di postume riflessioni, che potrebbero suggerire almeno il dubbio di uno sdoppiamento del pensiero dall'azione; ma son discorsi di politica militante, quindi momenti di azione, compresi, però, in un'oscienza che trascende le singole contingenze ed occasioni momentanee in una visione di insieme, organica e bene articolata.»

«Questo innanzi tutto colpisce negli scritti di Sturzo, l'accoppiamento di due qualità che di rado si trovano insieme nella stessa persona: da una parte il gusto del particolare, del concreto, spinto fino alla conoscenza del più minuto tecnicismo dei singoli problemi politici e sociali; dall'altra parte, la capacità di tracciare le grandi linee, d'intendere e di ritrarre le larghe sintesi della storia; e tutto ciò, non come lontano sfondo o cornice del quadro, ma come elemento integrante di esso.»

«Accade così che il pensiero di Sturzo offra materiale abbondante non solo ai politici propriamente detti, in dividui e partiti, che la saccheggiano a man salva, ca anche agli studiosi di cose politiche, in quanto si distinguono dai primi almeno per un maggior disinteresse dalle loro indagini e un maggior rispetto verso le loro fonti.»

L'articolista del «Secolo», avvertendo poi di non essere legato da vincoli politici al populismo e di partire da una dottrina che nega radicalmente i presupposti filosofici del cattolicesimo, nota «essere caratteristico che uno studioso di cose politiche debba accordarsi nel riconoscimento e nel giudizio del passato, proprio con uno scrittore di origini e di tradizioni cattoliche e afferma che il populismo di Sturzo, ha alle sue spalle una ricca tradizione di

esperienze cattoliche, e sa egregiamente giovare, evitando di ricadere in vecchie posizioni ortepassate e di irrigidirsi in naufragi anacronistiche.

E più oltre: «Ben pochi, in Italia, hanno al pari di Sturzo, coscienza di quel che sia stata la funzione storica del liberalismo della democrazia, del socialismo nei loro presupposti economici e nelle loro ragioni ideali; e gli stessi motivi del proprio differenziamento non più vivibile passato (come solevano fare un tempo i cattolici) ma sgorgano dalla crisi del mondo politico contemporaneo, dal travaglio in cui si va formando una «nuova» coscienza politica.»

Tutto lo scritto del «Secolo», è per raso da un senso di ammirazione per l'opera di Don Sturzo e l'equilibrio della teoria sociale che è il capuscolo del programma popolare. Così abbiamo una nuova testimonianza che quando degli studiosi che compiono con serenità la loro utile indagine, la figura di Don Sturzo è ben lungi dal risultare quella del trafficante, dell'accentratore e del dominatore, che viene artefatta da tutti i politici improvvisati che non posseggono la millesima parte di quella preveggenza e di quello spirito di sacrificio cui s'informa l'azione del capo del Partito Popolare e volti sopra tutti a dare alla nazione quell'assetto economico e politico che è più rispondente ai suoi bisogni.

E lo riafferma il «Secolo» a conclusione dell'articolo che abbiamo riassunto nei punti principali:

«Quindi egli tende a una concezione organica della libertà, che abbraccia con l'individuo la famiglia, la corporazione, la classe i rapporti interclassisti e che al disotto della patria comune e maggiore riconosce quelle patrie partecolari e minori che sono le regioni.»

«L'organamento interno della società e dello Stato si contempla noi con la funzione esterna, nella sfera internazionale. Di questa lo Sturzo ci offre uno scorcio nel discorso «Il Mezzogiorno e la politica italiana», dove la discussione di un problema particolare, almeno nella sua origine, si sviluppa progressivamente in un piano di politica nazionale e internazionale; e dove gli stessi motivi «georgici» e anti industriali del populismo s'inquadrano in una suggestiva visione dell'avvenire mediterraneo dell'Italia.»

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE  
 DOTT. B. DE GIORGIO - *Dir. resp. resp.*

**Orario ferroviario**

(In vigore dal 1. Giugno 1923)

**UDINE TRIESTE**  
 Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (\*) (fino a Gorizia) — 19.55.

**TRIESTE UDINE**  
 Arrivi: 7 (\*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.

I treni con (\*) sono soppressi alla Domenica.

**UDINE VENEZIA**  
 Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.

**VENEZIA UDINE**  
 Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50

**UDINE TARVISIO**  
 Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

**TARVISIO UDINE**  
 Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38

**UDINE S. GIORGIO DI NOGARÒ**  
 Udine p. 6.15 — 10.30 (\*) — 19.06.  
 Palma a. 6.47 — 11.03 (\*) — 19.33.  
 Palma p. 7 — 11.15 (\*) — 19.35.  
 S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (\*) — 19.53.

**S. GIORGIO - UDINE**  
 S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (\*) — 17.37.  
 Palma a. 6.59 — 12.55 (\*) — 17.55.  
 Palma p. 7.04 — 13.15 (\*) — 18.  
 Udine a. 7.35 — 13.47 (\*) — 18.28.  
 (\*) Soppressi alla Domenica.

**UDINE-CIVIDALE**  
 Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.

Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:  
 Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55.  
 Arrivo a Cividale: ore 22.25.

**STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO**  
 Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.

Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

**TOLMEZZO - VILLA SANTINA**  
 Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.

Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.

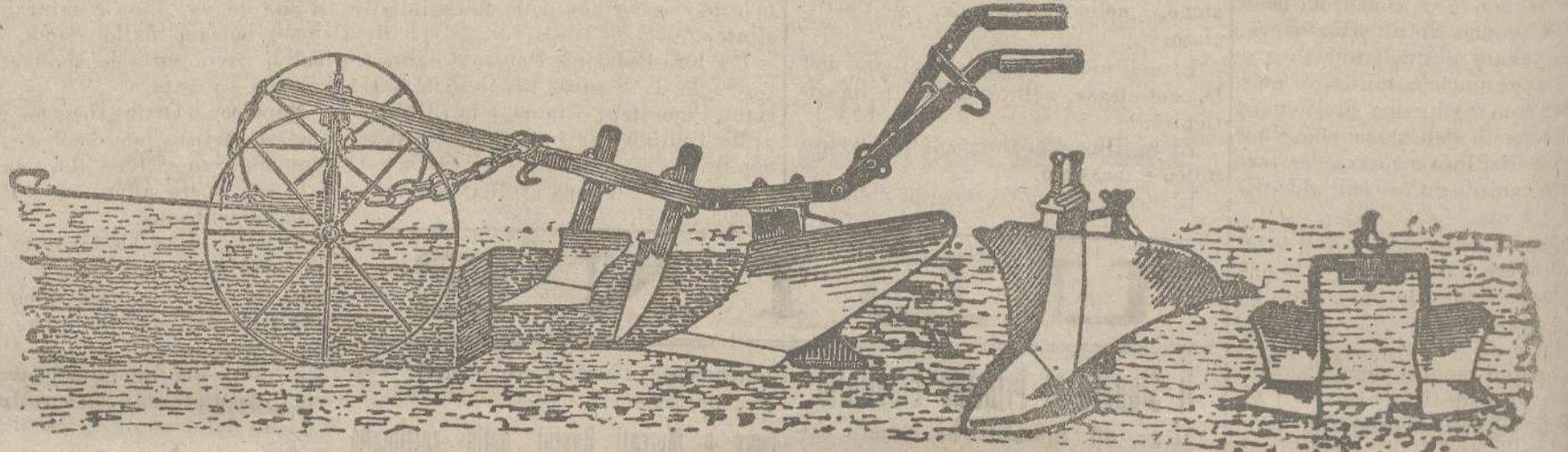
Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**

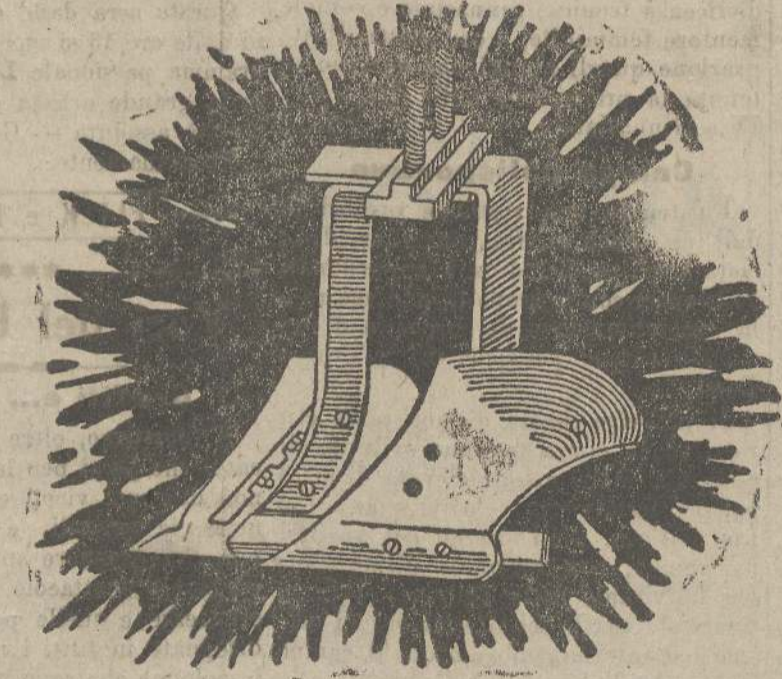
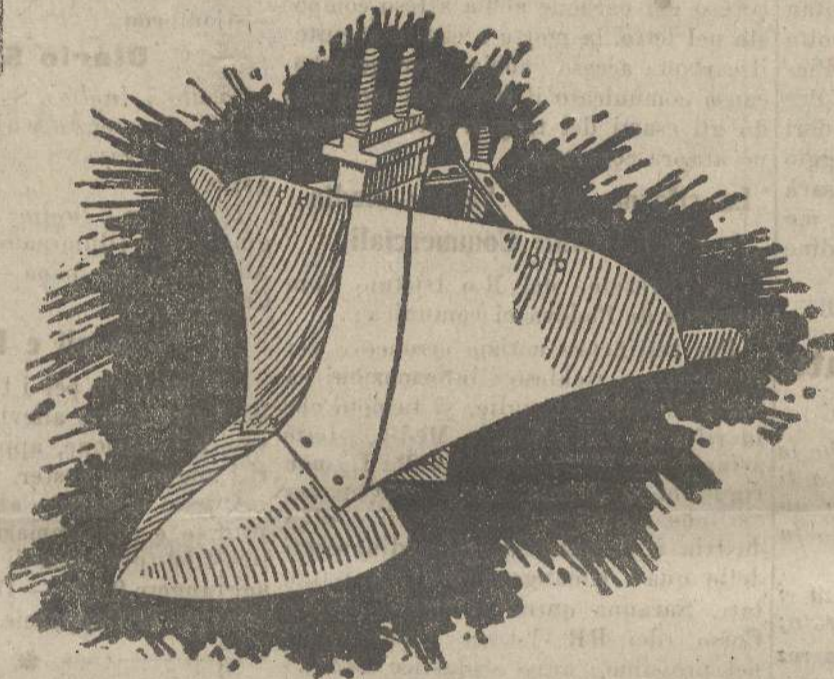
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono immediatamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

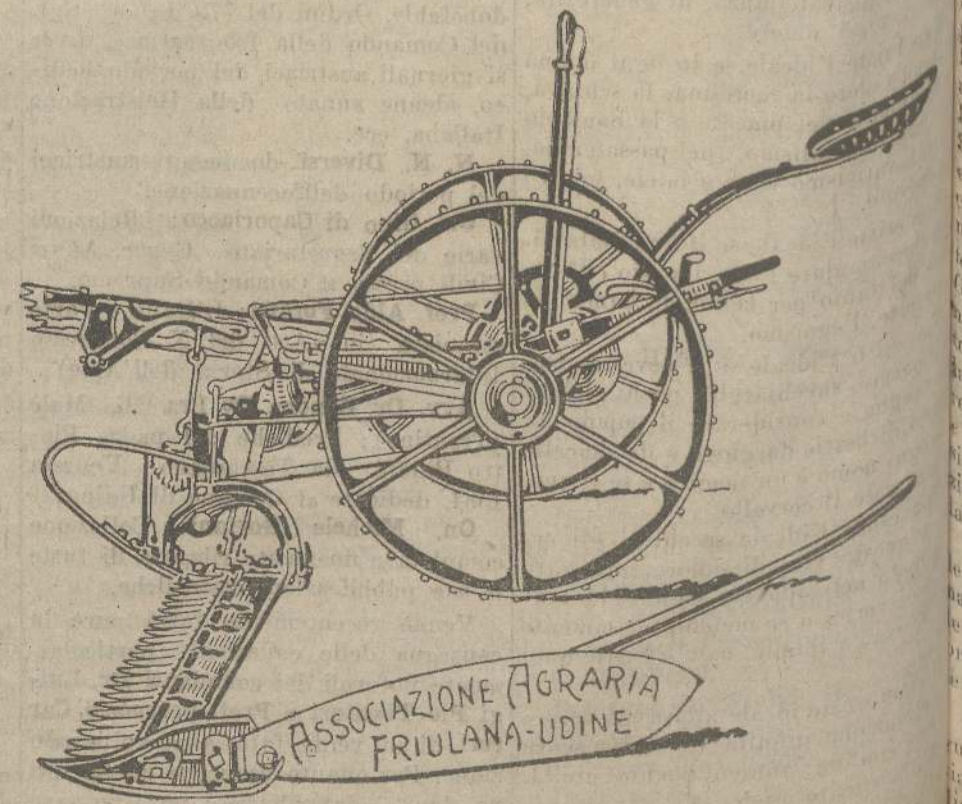
**A  
R  
A  
T  
R  
I**



**FALCIATRICE  
 Voltafieni  
 Rastrelli  
 APPARECCHI PER MIETERE ECC.**

**NITRATO DI SODA  
 SOLFATO di RAME  
 ZOLFI**

**ecc. ecc.**



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE